

AGRICOLTURA ● Incontro a Sassari il 28 maggio in Prefettura



Tavolo del latte a fine mese, la mobilitazione resta

Dopo la pausa imposta dal voto e dai tempi lunghi della politica, il tavolo del latte tornerà a riunirsi il 28 maggio a Sassari. Il contesto però è cambiato: c'è un nuovo assessore all'Agricoltura e un nuovo prefetto che farà da garante. Ma le richieste degli allevatori saranno sempre le stesse, ancora in

attesa che la strategia condivisa poche settimane fa da tutta la filiera produca risultati. Obiettivo: un euro per un litro di latte. Confermata la mobilitazione dei pastori. Sabato a Tramatza una nuova assemblea per decidere le forme di protesta.

● L. MASCIA A PAGINA 9

La vertenza. Convocato per il 28 maggio il tavolo con assessora e prefetta di Sassari

Latte, riparte la trattativa sul prezzo

Le associazioni: segnali incoraggianti ma molte questioni ancora irrisolte

Si riparte. Dopo la pausa imposta dalle elezioni regionali il tavolo del latte tornerà a riunirsi il prossimo 28 maggio a Sassari. Il contesto però è cambiato: c'è un nuovo assessore all'Agricoltura e un nuovo prefetto che farà da garante accanto ai rappresentanti del Governo. Le richieste degli allevatori saranno invece sempre le stesse, ancora in

attesa che la strategia condivisa poche settimane fa da tutta la filiera per aumentare il prezzo del latte fino a 1 euro trovi concreta attuazione. Per non parlare dell'insofferenza montante delle campagne deluse dalle promesse prelettorali rimaste tali, capeggiata dai movimenti dei pastori sardi, pronti a incontrarsi sabato prossimo a Tramatza per coordinare una

protesta su base regionale.



«Bene la convocazione»

«Non possiamo che essere soddisfatti di questa nuova convocazione - commenta Pietro Tandeddu, coordinatore regionale di Copagri - le questioni rimaste in sospeso sono tante e complesse e non possono attendere oltre. Negli ultimi mesi siamo riusciti nel grande sforzo di trovare una posizione comune nel legare il prezzo del latte a quello del Pecorino Romano, ma mancano ancora tutti gli aspetti operativi che rischiano di lasciare sulla carta il grande lavoro fatto. Dobbiamo per esempio intervenire ancora sul disciplinare del Consorzio di tutela del Pecorino per stabilire i nuovi limiti di produzione e le sanzioni per chi li oltrepassa. Senza dimenticare il bando che dovrebbe gestire il ritiro delle giacenze di formaggio a favore degli indigenti».

«Segnali incoraggianti»

In attesa di capire se la nuova assessora competente, Gabriella Murgia, si siederà al tavolo, è invece certa la presenza della titolare della Prefettura di Sassari, Maria Luisa D'Alessandro, nominata recentemente al posto dell'ormai pensionato Giuseppe Marani. «Alla prossima riunione sarà necessario passare dalle parole ai fatti - ribadisce Battista Cualbu, presidente di Coldiretti Sardegna - anche se possiamo già registrare segnali più che incoraggianti. Da una parte la produzione di formaggio è infatti calata del 25%, mentre i quantitativi di formaggio venduti sono addirittura passati da una media di 20mila quintali mensili agli attuali 35mila. Un risultato importante che spingerà inevitabilmente in alto il prezzo del formaggio e quello del latte a cui è ormai legato».

Clima teso

Il clima comunque non è dei più rilassati. La frangia più scontenta è guidata dal gruppo di pastori rappresentato da Gianuario Falchi, intenzionato a radunare fra pochi giorni a Tramatza «tutti quelli che hanno partecipato alle proteste per cambiare sia il prezzo del latte, sia tutto il sistema che doveva tutelarci e che invece ci ha portato a dover scendere in piazza e nelle strade a commettere il gesto estremo di buttare per terra il nostro latte». Sulla stessa linea anche il leader del Movimento Pastori Sardi, Felice Floris, intervistato ieri sul sito internet dell'Unione a cui ha affidato tutta la delusione per «il tradimento subito dalla classe politica rimasta fino a ora immobile».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

1

euro
il prezzo del latte auspicato nell'accordo tra pastori e industriali

35

mila
i quintali di formaggio venduti ogni mese

25

Il calo
percentuale della produzione di formaggio dopo l'accordo



RIVOLTA
Una delle proteste dei pastori all'inizio dell'anno sulla 131 all'altezza del bivio per Cardedu